Siracusa. Armi e munizioni, in sei mesi i Carabinieri hanno sequestrato oltre 150 tra pistole e fucili

Sono oltre 150 le armi sequestrate o ritirate dai Carabinieri di Siracusa nei primi sei mesi del 2017. Oltre a pistole e fucili, “recuperate” anche oltre 1.000 cartucce di vario calibro.
Diverse le motivazioni alla base dei provvedimenti di sequestro. Per la stragrande maggioranza dei casi si tratta di interventi dietro richiesta della magistratura, relativamente ad armi e munizioni costituenti a vario titolo corpo di reato; oppure di disposizioni di natura preventiva/cautelare, a seconda che le armi siano di pertinenza al reato o che invece si ritenga, sulla base di elementi oggettivi, che il detentore possa essere capace di abusarne.
“Un plauso va alla sensibilità dei cittadini”, spiegano dal Comando provinciale di viale Tica. “Sono infatti numerose, tra fucili e pistole, efficienti o meno, le armi consegnate dai privati presso le varie stazioni della Provincia, poiché rinvenute all’interno di abitazioni di vecchia costruzione o, il più delle volte, avute in eredità da precedenti detentori”.
Il destino delle armi è la distruzione in appositi centri specializzati dell’Esercito Italiano.

Siracusa. Una pistola a salve

"modificata": era caricata con 3 cartucce. Arrestato un 34enne

In casa aveva una pistola “clandestina”. Era stata adattata sostituendo la canna di una pistola a salve. Era caricata con 3 cartucce. Una mirata perquisizione domiciliare degli agenti della Mobile, ha permesso di rinvenire e sequestrare l’arma. Arrestato Salvatore Brancato, 33 anni, di Siracusa.

Noto. Lite tra fratello e sorella, il compagno di lei sega una finestra: denunciato

Sega e divelle l’inferriata di una finestra comunicante con l’abitazione del cognato al culmine di una lite tra l’uomo e la sorella. Per questo un uomo di 36 anni, di Noto, è stato denunciato al termine di una celere attività investigativa condotta dagli uomini del locale commissariato.Il 36enne è già noto alle forze dell’ordine in quanto sorvegliato speciale. Nel pomeriggio del 22 luglio, i poliziotti sono intervenuti a seguito del litigio tra un uomo e la sorella. Il fratello ha raccontato agli agenti l’accaduto. Dopo il diverbio con la sorella, il compagno della donna avrebbe arbitrariamente segato e divelto una grata in allumino posta in una finestra comunicante tra le due abitazioni. Per questo è scattata la denuncia.

Lentini. Maxi-furto di gasolio dall'oleodotto che rifornisce gli aerei di Sigonella sventato dai carabinieri

Lo hanno bloccato alla guida di un’autocisterna con oltre 17.000 litri di carburante per trasporto aereo. Insospettiti da una anomalia all’impianto di spinta segnalato dalla ditta che verifica l’oleodotto San Cusumano-Sigonella, ed ipotizzando un nuovo furto, i carabinieri di Lentini e della Compagnia Carabinieri A.M. di Sigonella hanno fermato Pasquale Famà.
I primi accertamenti investigativi hanno permesso di ritrovare una pompa di aspirazione e due tratti di terminali in polietilene, utilizzati per intercettare il carburante tramite lo “spillaggio” dalla condotta di trasposto, mediante la foratura della stessa.
Per il 56enne catanese è scattato l’obbligo giornaliero di presentazione alla Polizia Giudiziaria.

Siracusa. Rapina a mano

armata in un supermercato, 1.200 euro il bottino

Rapina ai danni di un supermercato. Intorno alle 20,30 di ieri sera gli uomini delle Volanti sono intervenuti a seguito del “colpo” perpetrato poco prima da due giovani, con il volto travisato da passamontagna e armati di pistola. I malviventi hanno fatto irruzione in un supermercato di viale Tunisi, impossessandosi di 1.200 euro. Subito dopo avere arraffato il denaro, i rapinatori si sono dileguati facendo perdere le proprie tracce. Indagini in corso.

Noto. Rissa sulla scalinata della Cattedrale durante il comizio del candidato a sindaco: tre indagati

Tre avvisi di conclusione indagini a carico di altrettante persone. Li hanno notificato gli uomini del commissariato di Noto come disposto, al termine dell’attività investigativa, dalla procura della Repubblica. Si tratta di due netini e un uomo di Rosolini. Sono tutti accusati di rissa.Gli avvisi scaturiscono dall’attività d’indagine condotta dagli uomini del Commissariato di Noto a partire dal 15 giugno 2016 quando, a seguito di segnalazione telefonica, gli agenti intervenivano in piazza Municipio dove, poco prima, si era svolto un comizio elettorale di un candidato a sindaco. In corrispondenza della scalinata della cattedrale due persone inveivano verbalmente l’uno contro l’altro. All’alterco prendeva parte una terza

persona a difesa di uno dei due individui. I partecipanti alla rissa venivano bloccati prontamente dai poliziotti che constatavano segni evidenti di colluttazione. Due degli indagati hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari, con prognosi di pochi giorni. Il movente della rissa non riguarderebbe, comunque, ragioni politiche o legate alla competizione elettorale, quanto piuttosto vecchi rancori familiari e ripetute offese.

Terribile incidente stradale, bimba di 4 anni di Noto trasferita in elisoccorso a Catania

Si trova ricoverata nel reparto di rianimazione pediatrica del Garibaldi di Catania la bimba di 4 anni di Noto rimasta vittima di un grave incidente stradale. La piccola è stata trasferita d'urgenza in elisoccorso prima al Cannizzaro e poi nella struttura sanitaria etnea per via delle sue condizioni.
L'incidente è avvenuto lungo la provinciale Ispica-Rosolini. Secondo una prima ricostruzione, la bimba sarebbe scesa dal furgone parcheggiato ai bordi della carreggiata. Sfuggendo al controllo dei genitori, si sarebbe ritrovata in strada proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo una Fiat Punto. Inevitabile l'impatto, con la piccola sbalzata di alcuni metri.
E' stato l'uomo alla guida dell'auto a chiamare i soccorsi. Dopo una prima corsa al più vicino ospedale, è stato disposto il trasferimento urgente al Cannizzaro con elicottero del 118 giunto dalla postazione di Caltanissetta.

Siracusa. Ritardano 15 giorni nel pagamento dell'affitto e scatta la "vendetta" del proprietario di casa

Il protagonista di questa curiosa storia è un siracusano di 68 anni. Aveva affittato un appartamento a due ragazzi. E visto il ritardo di 15 giorni nel pagamento della quota mensile, ha pensato di farsi “giustizia” da sè.
Approfittando dell’assenza degli inquilini, è entrato in casa ed ha preso tutte le cose di loro proprietà (vestiti, oggetti, documenti) poi stipate in un altro locale. Non contento, prima di andare via, ha cambiato anche la serratura di casa.
Al ritorno, la brutta sorpresa per i due ragazzi. Convinti di un furto in corso, hanno chiamato vigili del fuoco e polizia. Ma il mazzo di chiavi dimenticato dal proprietario di casa all’interno dell’abitazione ha subito indirizzato le indagini, condotte dagli agenti delle Volanti.
Convocato in Questura, l’uomo ha ammesso le sue responsabilità e permesso di recuperare gli oggetti dei due ragazzi. E’ stato denunciato per furto, danneggiamento, violazione di domicilio ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Avrebbe provato a giustificarsi dicendo che voleva invitarli a lasciare l’abitazione.

Siracusa. Chiarimento tra ex fidanzati si trasforma in rissa: denunce e punti di sutura

Un chiarimento tra ex fidanzati è diventato in fretta una rissa. E’ successo tutto in Borgata, nella mattinata di ieri. Bilancio: quattro persone denunciate (tre uomini ed una donna) e qualche punto di sutura.
I due, ex fidanzati, si erano dati appuntamento per chiarire vecchie ruggini. Ma forse complice anche la presenza dell’attuale fidanzato, la discussione è degenerata in fretta. Parole su parole, poi si è passati alle vie di fatto con l’intervento anche del papà della giovane.
Per riportare la calma, sono intervenuti gli agenti delle Volanti.

Siracusa. Largo XXV Luglio e piazza Archimede, la polizia allontana gli abusivi

Lotta all’abusivismo commerciale e la contraffazione dei marchi in Ortigia. Nella tarda serata di ieri, agenti delle volanti sono intervenuti nei pressi del Tempio di Apollo e in piazza Archimede dove hanno sorpreso alcune persone intente a vendere della merce senza le necessarie autorizzazioni.
Alla vista della Polizia, gli abusivi si dileguavano precipitosamente abbandonando i loro oggetti in vendita,

sequestrati.